

---

InBici

# InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

## ELEZIONI FCI, DANIELA ISETTI: “NON SONO UNO STRUMENTO NELLE MANI DI QUALCUNO”

· Wednesday, December 9th, 2020

**“Sento dire da tante persone che sarò manovrata da Renato Di Rocco. Ma voglio specificare che non è così. Non sono uno strumento nelle mani di qualcuno. L’esperienza maturata nei quattro mandati dell’attuale presidente in carica è stata di grande formazione per me, e adesso ho deciso di fare un passo in più”. Daniela Isetti vuole mettere subito le cose in chiaro nel corso della nostra chiacchierata telefonica.** Attualmente, la Isetti ricopre il ruolo di **vicepresidente vicario della Federazione Ciclistica Italiana**, e ha deciso di candidarsi alla presidenza federale in vista delle prossime elezioni.

*Da dove nasce la sua volontà di candidarsi come numero uno della FCI?*

“Non dirò cose nuove perché è una domanda alla quale ho già risposto in passato. La decisione dipende da una serie di fattori equivalenti, nel senso che essendo in consiglio federale da diverso tempo e frequentando l’Italia in lungo e in largo **ho ricevuto delle sollecitazioni a fare qualcosa in più dopo due mandati da vicepresidente vicario.** Forte della mia passione, e anche consapevole delle competenze che ho maturato, mi sono sentita pronta ad affrontare questa sfida. Ne parlai con Di Rocco durante i campionati europei su pista di Fiorenzuola per condividere con lui questa scelta. **Ribadisco, la mia è una decisione presa dopo un percorso articolato svolto tutto all’interno della Federazione.**”



National Championship Italy 2019 – Men Road Race – Borgo Val di Taro – Compiano 227 km – 30/06/2019 – Daniela Isetti – Davide Formolo (ITA – Bora – Hansgrohe) – Sonny Colbrelli (ITA – Bahrain Merida) – Alberto Bettiol (ITA – EF Education First) – Enzo Ghigo – photo Luca Bettini/BettiniPhoto©2019

*Molte persone sono convinti che il suo programma sarà di continuità con quanto fatto da Renato Di Rocco. E' davvero così?*

“Io ho collaborato per tutti e quattro i mandati con il presidente Di Rocco e spero di aver imparato tante cose, non nego di aver fatto questo tipo di esperienza, ma **cercherò di portare una discontinuità su alcune situazioni**. Non a caso, con il mio gruppo di lavoro stiamo preparando un programma specifico”.

*In cosa cercherà di portare discontinuità rispetto al passato?*

“Credo che abbiamo bisogno di dare alla nostra federazione un’immagine più attuale, in modo da poter essere maggiormente protagonisti non solo sull’ambito agonistico, ma **abbiamo bisogno di essere maggiormente presenti e rappresentati in tutte le declinazioni della bicicletta**. Dopo l’emergenza Covid-19, si parla sempre più della bicicletta come mezzo di trasporto, un mezzo alternativo, e su questo la FCI deve essere fortemente presente. **Sul cicloturismo bisogna puntare decisamente con nuove formule** e da anni stiamo portando avanti corsi di formazione per le guide cicloturistiche, oltre ad aver maturato rapporti interessanti con i territori. Inoltre, **i settori giovanili devono essere maggiormente interpretati come un elemento di crescita personale e di educazione dei ragazzi e delle ragazze**, tralasciando leggermente l’agonismo”.



*Come vede la situazione del ciclismo amatoriale?*

“Il movimento amatoriale è davvero molto importante e per portarlo avanti nel modo migliore è **necessario continuare a dialogare con gli enti di promozione sportiva**. Con essi abbiamo maturato un buon rapporto grazie al lavoro svolto da Gianantonio Crisafulli, nel mio ruolo attuale non me ne sono occupata direttamente ma mi sono interfacciata con i vari enti quando siamo stati chiamati ad erogare formazione per i direttori di corsa. Quello che posso dire è che uno degli obiettivi primari sarà quello di mantenere uno standard organizzativo elevato per la sicurezza di tutti i partecipanti”.

*Tornando invece al ciclismo agonistico, cosa si aspetta una possibile prima presidentessa donna dal movimento femminile?*

“Per l’agonismo, fermo restando la fiducia verso i commissari tecnici, i cui contratti saranno validi fino alle prossime olimpiadi, ci deve essere continuità. **Ci sono stati ottimi risultati, non dobbiamo fermarci qui**. Le donne ci hanno regalato soddisfazioni immense, e bisognerà continuare così. E’ chiaro che però, **dopo la pandemia, bisognerà fare un grande lavoro sulle categorie giovanili**, perché ci sono state molte difficoltà generali e bisognerà analizzare l’attività del nostro vivaio e delle squadre. **Ci vorrà inoltre un’attenzione particolare verso il fuoristrada**, andando ad aiutare sempre di più le società proponendo un modello che possa contribuire a far crescere sempre di più l’attività”.

*Riproduzione riservata – Copyright InBici Magazine*

This entry was posted on Wednesday, December 9th, 2020 at 7:00 am and is filed under [G News](#), [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

